



Terremoto: che fare all'estero?

Anche se i terremoti non possono essere previsti e non esiste una protezione completa, prima di intraprendere un viaggio in una zona sismica potete prendere le seguenti misure di precauzione individuali.

Prima di un forte terremoto

Prima di iniziare il viaggio, informatevi se la vostra destinazione si trovi in una zona sismica (vedere pagina 3). Per viaggi in una regione recentemente colpita da un forte terremoto, informatevi presso l'organizzatore del viaggio oppure presso le autorità e i media locali riguardo la situazione sul posto e l'effettiva fattibilità del viaggio.

Brevi soggiorni

- Familiarizzate con i comportamenti consigliati in caso di terremoto.
- Quando giungete in un nuovo alloggio, dedicate un po' del vostro tempo a stabilire dove potete cercare riparo in caso di evento sismico (ad es. sotto a un tavolo stabile o sotto al letto).
- Stabilite insieme ai vostri compagni di viaggio un punto di incontro dove potervi ritrovare dopo un terremoto oppure le modalità per entrare in contatto. Tenete presente che dopo eventi di grande severità i servizi di telefonia mobile e l'alimentazione elettrica possono non funzionare per lunghi periodi di tempo. Idonei punti di incontro possono ad es. essere parchi o posti all'aperto.
- Accertatevi di avere sempre a disposizione una piccola riserva di denaro contante nonché il vostro passaporto o carta di identità.
- Al momento della scelta di un alloggio o dell'affitto di un appartamento / una casa, informatevi se possibile sulla sua sicurezza sismica. Accertatevi delle proprietà del sottosuolo (più il suolo è morbido e ricco di sedimenti, peggio è), evitate edifici con piani terra deboli (ad es. ampi negozi al piano terra che sostengono i piani sovrastanti con solo pochi pilastri), località situate in vicoli stretti o su pendii ripidi.

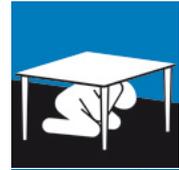
Lunghi soggiorni

- Tenete pronte delle scorte domestiche per le emergenze.
- Preparate una cassetta di pronto soccorso.
- Fotocopiate i documenti importanti come passaporto e patente di guida e teneteli a disposizione per qualsiasi evenienza.
- Per far fronte alle interruzioni di corrente, tenete pronti una torcia, una radio a batteria e denaro contante (potrebbe non essere possibile prelevare dal bancomat).
- Assicurate gli oggetti che in caso di scosse potrebbero danneggiarsi e / o crollare, provocando delle lesioni. Tra questi figurano ad esempio il rivestimento per i soffitti, gli scaffali e gli oggetti riposti sopra, i televisori e gli impianti audio o i sistemi di illuminazione.
- Create una lista con i principali numeri di telefono della polizia locale, dei pompieri e dei servizi sanitari, così come dell'ambasciata e / o del consolato più vicino. Archivate questa lista nel telefono cellulare e conservatene una copia in un luogo facilmente accessibile e / o stampatela in un formato tascabile da tenere nel portafoglio.
- Informatevi dove / come possiate chiudere, in caso di emergenza, le tubazioni del gas e dell'acqua così come interrompere l'alimentazione elettrica.

Durante un forte terremoto

All'interno di un edificio

- Cercare un riparo (ad esempio sotto un tavolo stabile).
- Prestare attenzione a eventuali oggetti che possono cadere o ribaltarsi (ad esempio scaffali, mobili pesanti, televisori e impianti audio, sistemi di illuminazione). Evitare inoltre di sostare nei pressi di finestre o pareti in vetro che potrebbero infrangersi.
- Abbandonare l'edificio solo quando l'ambiente circostante è sicuro (ad esempio quando oggetti come tegole ecc. hanno cessato di cadere).



All'aperto

- Restare fuori, non entrare in un edificio.
- Tenersi lontani da edifici, ponti, pali della corrente, alberi alti e altri oggetti che potrebbero crollare o cadere.
- Tenersi lontani dalle acque.



All'interno di un veicolo

- Fermare il veicolo e non abbandonarlo durante il terremoto.
- Abbandonare i ponti, sottopassaggi e le gallerie.
- Tenersi lontani da edifici a lato della strada (pericolo di crollo).



Dopo un forte terremoto

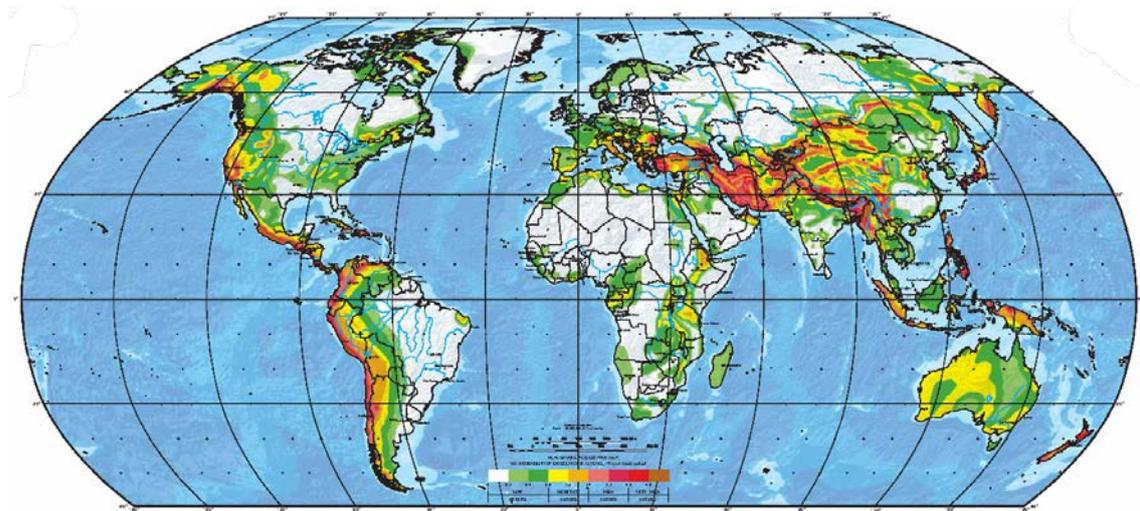
- Prepararsi alle scosse di assestamento.
- Prestare aiuto senza mettersi in pericolo.
- Verificare eventuali danni all'edificio. In caso di danni ingenti abbandonare l'edificio. Presumibilmente l'edificio è pericolante e non regge a ulteriori scosse.
- Fare attenzione mentre si abbandona l'edificio. Potrebbero cadere calcinacci, travi del tetto, tegole ecc.
- Verificare che nell'edificio e nei dintorni non vi siano fonti d'incendio. Se possibile spegnere gli incendi minori e / o allertare i vigili del fuoco.
- Verificare che le tubature del gas, dell'acqua e della corrente non abbiano subito danni. In caso di dubbio, chiudere i rubinetti.
- Tenersi informati via radio, televisione o internet.
- Seguire le indicazioni delle squadre d'intervento.
- Telefonare solo nei casi d'emergenza. Lasciare libera la rete per reali emergenze.
- Non mettersi in viaggio con la propria auto. Lasciare libere le strade per le forze d'intervento.
- Possono verificarsi dei blackout.

In caso di soggiorno in località costiere, prestate particolare attenzione anche a possibili **tsunami**. Se percepite delle scosse in una zona costiera pianeggiante, cercate di raggiungere nel più breve tempo possibile un luogo a quota più alta nell'entroterra. Anche i terremoti che si verificano più lontano possono generare un'onda di maremoto nella località del vostro soggiorno. Seguite le istruzioni delle autorità locali e informatevi anticipatamente sui sistemi locali di allerta tsunami così come sulle vie di fuga e di evacuazione. Abbandonate il vostro rifugio solo dopo che le autorità locali hanno dato il segnale di cessato allarme, perché a volte le onde successive possono arrivare anche molto tempo dopo. Una panoramica dei vari fornitori ufficiali di servizi di allerta tsunami è disponibile sulla pagina web dell'[International Tsunami Information Center \(ITIC\)](http://www.internationaltsunamiinformationcenter.org).

Zone sismiche

Mondiale

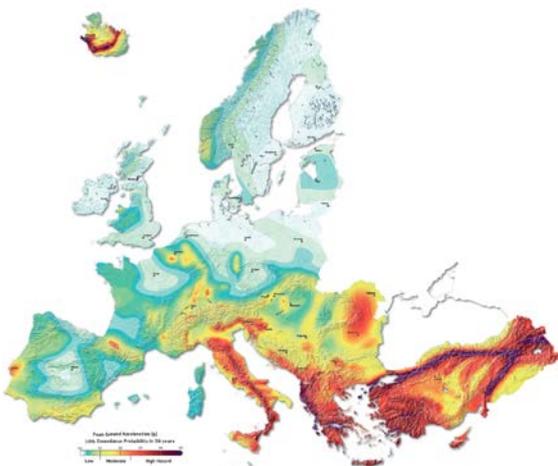
Il 90 % dei terremoti che si verificano nel mondo ha origine lungo la cosiddetta "cintura di fuoco". Si tratta della regione sismica più attiva e riguarda i territori della costa occidentale del Sud-, Centro- e Nord-America, il Giappone, la Papua Nuova Guinea, la Nuova Zelanda, il Pacifico meridionale o le Filippine.



Global Seismic Hazard Assessment Program (GSHAP)

Europa

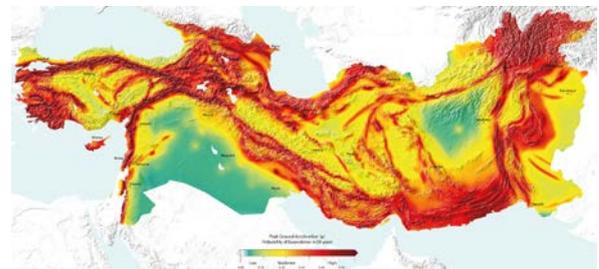
I paesi europei che presentano un'alta pericolosità sismica sono soprattutto la Grecia, l'Italia, la Turchia, i paesi balcanici, l'Islanda e la Romania. La Svizzera, insieme alla Spagna e al Portogallo, rientra nel gruppo di pericolosità media. Anche se la Germania, la Norvegia e la Gran Bretagna vantano una bassa pericolosità sismica, i terremoti non possono essere completamente esclusi neanche in queste regioni.



Seismic Hazard Harmonization in Europe (SHARE)

Medio oriente a Asia

In Medio oriente e in Asia (cintura di fuoco esclusa), i paesi con un'alta pericolosità sismica sono l'Azerbaijan, la Cina, la Georgia, l'Iran, la Giordania, il Kirghizistan, il Pakistan e il Nepal.



Earthquake Model of the Middle East Region (EMME)